



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASCONA

richiamati gli art. 12 ROC e 49 e seguenti LOC, è convocato dal Presidente, d'intesa con il Municipio, per la seduta ordinaria, il giorno di

lunedì 19 dicembre 2016 alle ore 20.30

nella Sala del Consiglio comunale, ubicata nella sala del palazzo scolastico, per risolvere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello nominale.
2. Approvazione del verbale della seduta del 4 ottobre 2016.
3. MM 27 2016 - Conto preventivo 2017 del Comune.
4. MM 28 2016 - Conto preventivo delle Aziende comunali per l'anno 2017.
5. MM 30 2016 - Domanda di naturalizzazione Roininen Veera.
6. MM 31 2016 - Domanda di naturalizzazione Bazzano Roberto.
7. MM 32 2016 - Regolamento comunale sulle tasse e tariffe per prestazioni particolari di polizia.
8. MM 33 2016 - Richiesta di prelievo di un importo di fr. 395'551.12 dal Fondo per le energie rinnovabili (FER).
9. MM 34 2016 - Richiesta di credito per l'attuazione delle seguenti opere:
 - a) Moderazione del traffico quartiere delle Campagne: Comune, fr. 331'000.00 (IVA compresa);
 - b) Sistemazione in superficie di Via delle Querce: Comune, fr. 182.000.00 (IVA compresa);
 - c) Opere di sistemazione in superficie, canalizzazione, acquedotto e opere annesse AEC in via del Sole: Comune fr. 268'000.00 (IVA compresa), AEC fr. 43'000.00 (IVA compresa), ACAP fr. 68'000.00 (IVA compresa)
10. Mozioni e interpellanze.



Presidente dichiara aperti i lavori alle 20.30 e passa la parola al Vice-Segretario comunale per l'appello nominale e la conta dei presenti.

Il Vice-Segretario comunale procede con il controllo delle presenze:

Baruscotti Paola, Bianda Brigitte, Biffi Massimo, Brändli Glen, Brusa Marco, Capella-Lanini Cornelia, Carmine Alessio, Catimbang Silvana, Conti-Rossini Bruno, Duca Paolo, Fendoni Aldo, Fornera Piergiorgio, Giovanola Mario, Guerra Fabio, Hofstetter Marold, Mazza Tiziano, Mercurio Omar, Naiaretti Camilla, Nessi Gian Luca, Nessi Piergiorgio, Passalia Marco, Passalia Patrick, Pedroli Michela, Rampazzi Matteo, Ris Filippo, Rogantini Marco, Sala Barbara Anna, Sala Valerio, Schober Giovanni, Stauffer Luca, Tajana Nadia, Torti Fabio.

Hanno scusato la loro assenza Ambrosoli Alessandro, Cavalli José e Gilardi Joel.

Sono quindi presenti 32 consiglieri comunali su 35.

Fabio Torti viene nominato all'unanimità scrutatore in sostituzione di Joel Gilardi (assente)

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Pissoglio Luca, il Vice-Sindaco Checchi Maurizio, i municipali Brogginì Tiziano, D'Andrea Margherita, Ris Michela, Steiger Stefano e Zimmermann Ulrich.

Assistono ai lavori 14 persone.

2. Approvazione del verbale della seduta del 4 ottobre 2016

Il verbale della seduta di Consiglio comunale del 4 ottobre 2016 è stato distribuito a tutti i Consiglieri comunali.

Presidente chiede l'astensione alla lettura e apre la discussione.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 2 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

- 1) Il verbale della seduta del 4 ottobre 2016 è approvato.

**Risultato della votazione:**

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

3. MM 27/2016 – Conto preventivo 2017 del Comune.

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 27/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione.

Presidente apre la discussione generale.

Fabio Guerra

“Signor Sindaco, Signori Municipali, colleghe e colleghi di Consiglio comunale,
Il regalo che il nostro Borgo si ritrova sotto l'albero è di quelli poco graditi. Un dono avvelenato portato da Palazzo delle Orsoline, una strenna dataci dalla Repubblica del Cantone Ticino che continua a procrastinare una seria riflessione a livello di analisi della spesa e che ritiene sia meglio continuare a chiamare alla cassa le entità comunali, mancando di rispetto nei confronti del livello istituzionale inferiore, di quelle autonomie locali che sempre si sono distinte per rigore finanziario, come il nostro Comune. Il pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali, che a parole doveva risultare neutro per gli Enti locali, si è invece tradotto nei fatti per alcuni Comuni, tra i quali in testa c'è purtroppo il nostro, nella più sonora delle stangate.

Nel corso del mese di giugno il Municipio ha inoltrato uno scritto all'indirizzo del Consiglio di Stato esprimendo tutto il proprio disappunto, senza però ottenere risposta. È poi seguito un incontro tra il nostro Municipio e una delegazione della Commissione della gestione del Gran Consiglio, ma anche tale azione non ha trovato una reale disponibilità di ascolto, tanto che il pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali è stato approvato senza che si battesse ciglio. Facile dire a livello cantonale che, grazie alla manovra di rientro, il preventivo 2017, poi bocciato comunque settimana scorsa dal Gran Consiglio, è il migliore che il Ticino ricorda negli ultimi 15 anni. Facile dirlo e facile raggiungere quel traguardo, se lo stesso lo si ottiene scaricando sugli altri, scaricando su Ascona, tra misure del pacchetto, spese per gli anziani, fondo di livellamento, ecc., qualche cosa come oltre 10 punti di moltiplicatore in un sol colpo.

Aumento delle stime immobiliari, mancata riversione della TUI – e qua il nostro gruppo plaude la decisione dell'Esecutivo di ricorrere insieme ad altri Comuni virtuosi contro la retroattività di questa reversione da parte del Cantone – aggravio di spesa relativa alla socialità comunale, senza dimenticare le recenti “new entry” relative alla tassa di



collegamento oppure l'introduzione della tassa sul sacco: tutti aggravii che incidono strutturalmente su bilancio e conto economico comunale in primis, ma soprattutto deteriorano la qualità di vita dei contribuenti asconesi, vieppiù spremuti per dinamiche che accadono al di fuori della giurisdizione di loro pertinenza.

Oggi per Ascona le limature dei conti sono destinate ad essere un esercizio a somma zero: un deficit di CHF 961'760.00 non permette più interventi estetici e l'aumento del moltiplicatore di imposta dal 70% al 75% è l'unico strumento che il Comune può utilizzare per far quadrare le finanze per l'anno venturo, per l'immediato. Poi servirà una vera manovra di rientro, non come quella Canton Ticinese, sulla quale il nostro Esecutivo sta già lavorando compatto e che chiamerà a un lavoro serio tutte le forze politiche.

Nel corso di passati messaggi comunali relativi a preventivi e consuntivi il Consiglio comunale aveva evidenziato che l'Esecutivo sarebbe stato portato a censire una serie di priorità per quanto riguarda gli investimenti a medio-lungo termine, al fine di evitare un'erosione del capitale proprio. Ebbene il tempo per espletare questi compiti è giunto e le cifre del piano finanziario 2016-2020 sono il segno tangibile di quanto esposto.

Municipali prima e Consiglieri comunali poi dovranno nei prossimi mesi decidere quali saranno gli ambiti che andranno sostenuti indipendentemente dal peggioramento della situazione contabile: decisioni strategiche che dovranno decretare quale Ascona si vorrà sul medio-lungo periodo, il tutto in un'ottica economicamente sostenibile. Decisioni importanti e guidate da un responsabile senso civico che andranno condivise tramite un fronte coeso rappresentato da tutte le forze politiche dell'organo legislativo, esclusivamente nell'interesse e per il benessere del nostro borgo.

In conclusione, il Gruppo Liberale Radicale fa adesione al messaggio municipale riguardo al preventivo 2017, ringraziando la capo-dicastero Michela Ris per l'allestimento dei giustificativi – e quello della squadra dei servizi finanziari - auspicando sintonia con la commissione gestione affinché la stessa possa in futuro avere una visione completa e approfondita dei conti comunali.”

Marco Passalia

“Presidente del consiglio comunale,

Signor Sindaco, Signori Municipali,

Care Colleghe, Cari Colleghi,

un anno fa, in questa stessa sala del consiglio comunale, il nostro gruppo ha sostenuto i preventivi ma solo dopo aver strappato una promessa personale al sindaco. La promessa di chinarsi su una revisione della spesa. Richiesta e rivendicazione che il PPD sostiene da anni.

Durante la discussione sui consuntivi 2015 il Municipio ha confermato di volersi chinare sulla revisione della spesa. La stessa cosa l'ha fatta il gruppo PLRT e il gruppo LUI. Ma non è tutto. Finalmente è stato dato ascolto alla nostra proposta di incontrarsi a ranghi ristretti e in maniera più informale per valutare quali strade imboccare. Siamo rammaricati che il tutto si sia limitato ad una serata informativa senza nessun seguito. Avrebbero dovuto esserci uno o più incontri ed invece ci siamo trovati improvvisamente il messaggio municipale sui conti preventivi nelle nostre bucalettere.

Il nostro gruppo conferma ancora una volta di essere pronto a lavorare prendendosi coerentemente le proprie responsabilità, nell'ottica di una revisione della spesa che riveda le priorità del comune e che elabori una strategia di medio-lungo termine dove sia indicata chiaramente la direzione che vogliamo prendere. In un secondo momento dovranno essere riviste le voci di spesa cercando coerenza con le decisioni strategiche. Eliminiamo dunque sprechi e spese superflue ma senza intaccare i servizi primari a favore dei cittadini.



In quest'ottica l'aumento del moltiplicatore non ci piace e avremmo preferito rimandarlo alla fine della revisione della spesa. Allo stesso modo non capiamo il metodo visto che non è chiara la strategia. Ripeto: vogliamo conoscere dal Municipio la strategia e le priorità così che poi potremo sostenere o meno le proposte formulate. Finché ciò non sarà chiaro riteniamo che l'esercizio della "spending review" si limiterà ad una serie di tagli sporadici che avranno degli effetti solo a corto termine.

Se il Municipio ha impiegato anni ad ascoltare la nostra voce, che chiede una mirata revisione della spesa, possiamo capire che questa non possa essere messa in atto in pochi mesi soprattutto perché la legislatura è cominciata da poco.

Quindi il nostro partito voterà questi preventivi in linea con il rapporto della Gestione ma per rafforzare la nostra posizione ci aspettiamo risposte chiare ai seguenti quesiti:

- qual è l'orientamento strategico del Comune di Ascona in questa legislatura e anche con uno sguardo verso la prossima? Detto in altre parole: quali priorità, quali investimenti e quali rinunce ma soprattutto con quale metodo?
- Il Municipio ha veramente fatto il possibile per verificare che non vi siano sprechi, risorse in eccesso o voci di spesa non più necessarie?
- Il Municipio ha pensato a come incrementare gli introiti grazie a servizi attualmente offerti sottocosto oppure a sostanza immobiliare potenzialmente remunerativa?
- Infine, ma non meno importante, chiediamo al Municipio di dar seguito alla promessa fatta: organizzare almeno altri due incontri a ranghi ristretti per illustrare l'andamento dei lavori di revisione e fornirci i preventivi 2018 entro la fine di settembre in modo che anche il Consiglio comunale abbia tempo di chinarsi concretamente e seriamente sulle misure proposte.

Un monito chiaro è che le misure che la politica asconese vorrà mettere in atto non dovranno incidere sui servizi primari a favore dei cittadini e nemmeno sulle necessità dei più deboli."

Piergiorgio Fornera

“Signor Presidente,
Signor Sindaco,
Signori Municipali.
Colleghe e colleghi,

come già dissi in occasione del consuntivo 2015 il lupo è arrivato, travestito dal mancato riversamento della TUI. Tuttavia, leggendo il messaggio sul preventivo 2017 devo purtroppo constatare che quanto criticiamo al Cantone, cito: *“ci permettiamo inoltre di rilevare che il Cantone avrebbe potuto fare molti sforzi in più per cercare di contenere i costi”*, tesi poi confermata dalla lettera aperta del Municipio al Consiglio di Stato del 24 giugno 2016, dall'emblematico titolo *“Non è forse ora di iniziare a risparmiare invece di svuotare le tasche dei cittadini?”* con l'immane appunto alla Lega dei Ticinesi quale partito di maggioranza relativa. Frecciatina che si poteva evitare, considerato quanto poi sta accadendo ora a casa nostra. Per il resto della lettera sono completamente d'accordo. Non cito altri passaggi della lettera che dovrebbe essere a conoscenza dei più. Lo stiamo facendo nel nostro Comune, difatti l'unica misura è quella di mettere le mani nelle tasche dei cittadini di Ascona sotto forma di aumento del moltiplicatore. Il 14 settembre il Municipio ha organizzato una riunione, qui mi ripeto, ripeto quanto già è stato detto dal Gruppo PPD, iniziativa lodevole, ma finita a coda di pesce. Infatti ci attendevamo un'ulteriore comunicazione prima della presentazione



del preventivo. Come si intende procedere con il preventivo del 2018? Prendiamo ora la pagina 1 del preventivo. Potete tutti constatare che l'unico dicastero che ha diminuito le proprie spese correnti è il no. 7, "Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio" che diminuisce la spesa corrente di ca. fr. 61'000.-. Anche i ricavi non aumentano, per cui la spesa corrente aumenta di ca. 1.4mio ed i ricavi diminuiscono di ca. fr. 600'000.-. Queste cifre ci devono far riflettere, è vero che a corto termine non è facile trovare soluzioni, per non dire impossibile. Ma l'impressione è che si sarebbe potuto fare qualche cosa in più soprattutto in quelle fasce più deboli della nostra popolazione. C'è un dicastero dove si sarebbe tranquillamente potuto tagliare qualche cosa: quello della cultura. Attività che ci costa ancora troppo ma della quale la popolazione approfitta molto poco, per non dire nulla. Al contrario di altri dicasteri costosi, chiamiamoli così, come la sicurezza e la socialità che ci costano, ma dove, la sicurezza in modo particolare, l'intera popolazione residente o soggiornante, ne trae grande benefici. Anche la socialità, che aiuta quelle fasce deboli della nostra popolazione, è importante. Vi invito anche a leggere la nostra mozione. Non è che si potrebbe trovare un sistema alternativo di finanziamento della cultura? Ad esempio come si fa con le settimane musicali dove si versa un contributo fisso che viene poi gestito dai responsabili? Chiaramente molto meno dotato di quanto si spende oggi. Diamo un'occhiata anche al piano finanziario che se possibile è ancora a tinte più fosche del preventivo 2017. Difatti prevede un costante aumento della spesa pubblica e di conseguenza del deficit. Come si intende agire? Aumentando ancora il moltiplicatore? Ogni anno aumentiamo del 5%? Se è vero che questo aumento del moltiplicatore, quello del 2017 intendo, può essere sostenibile per i più, ulteriori aumenti diventerebbero un problema per tanti. Magari costringendoci a tagli da lacrime e sangue che andrebbero ancora una volta a colpire i più deboli. Ciò detto, chiedo al Municipio in quanto ho firmato con riserva, come intende proseguire dopo la riunione del settembre scorso? Prevede altri incontri di lavoro per trovare soluzioni comuni e praticabili per diminuire la spesa pubblica dal 2018 in poi? Scelte strategiche? Prevede ulteriori aumenti di moltiplicatore nei prossimi anni, considerato che la spesa tende ad aumentare? Perché subito cinque punti e non magari due o tre? Come mai non figurano gli introiti maggiorati grazie all'aumento delle stime? Grazie per l'attenzione."

Barbara Sala

"Io volevo intervenire chiedendo al Municipio di non tagliare troppo sulla socialità perché comunque è un tema molto importante e comunque penso che non è lì che bisogna tagliare. Chiedo di non tagliare nemmeno troppo sull'ambiente perché comunque è grazie all'ambiente che noi possiamo vivere qui quindi penso che dobbiamo proteggere anche quello. Invece taglierei piuttosto su cose che magari non portano un vantaggio economico così grande, come per esempio il CSI o il Polo."

Sindaco

"Sono parecchie le domande e spero di averle annotate tutte."

Parto dall'ultima, il taglio sull'ambiente.

Protezione ambiente e sistemazione del territorio comprende anche la pulizia dei cestini e queste attività. Sugli appalti abbiamo risparmiato parecchie decine di migliaia di franchi e non è perché non vogliamo un bell'ambiente ma unicamente è che vogliamo i gabinetti puliti ma a costo più interessante. Quindi sull'ambiente non vogliamo tagliare.

L'intervento di Passalia chiedeva di non fare piccoli tagli.

Siamo d'accordissimo ed è per questo che non vi abbiamo convocati una seconda volta. Abbiamo fatto la prima riunione il 14 settembre come ha richiamato giustamente Fornera e in quell'occasione mi sembra che siamo stati abbastanza chiari. Abbiamo detto che non



avevamo il tempo materiale per intervenire in quanto se vogliamo aumentare i ricavi dobbiamo avere anche dei regolamenti approvati dal Consiglio comunale. La nostra direzione è quella di coprire il deficit metà con i soldi dei contribuenti e metà attraverso risparmi mirati. Per arrivare a questo obiettivo, quello del risparmio, non è possibile unicamente a piccoli importi di fr. 5'000.-/10'000.- per volta. Non si arriva alla cifra di 1mio o a fr. 700'000.-. Arriveremo lì se toccheremo importi grossi. Per toccare importi grossi dobbiamo disdire le convenzioni, disdire gli appalti che possono essere disdetti, avvisare le società sportive che iniziano la stagione a settembre dicendo loro che per la stagione prossima dovranno prepararsi poiché vi saranno dei cambiamenti. Non possiamo improvvisamente a stagione culturale iniziata, a stagione sportiva iniziata, a stagione scolastica iniziata dire: "Signori dal primo gennaio non avrete più soldi". Quindi quello che noi volevamo era di organizzare un incontro una volta individuati i punti dove andare a toccare e dove poter intervenire. Abbiamo distribuito fra i vari dicasteri una lista per poter dare la possibilità a tutti di esprimere dove si vuole risparmiare. Abbiamo incontrato ancora questa sera la Fondazione Papio con la quale stiamo valutando altre opzioni. Abbiamo avvisato, come detto in precedenza, le società e tutti gli enti che ricevono sussidi da parte nostra che taglieremo i sussidi per l'anno prossimo, in particolare i sussidi piccoli di 2/3/5'000.- franchi che non sappiamo bene cosa ci portano. La direzione è questa ma ciò ve lo avevamo già detto in occasione del 14 settembre. Per portarvi qualche cosa di un po' più concreto dobbiamo prima fare ordine in casa nostra. Era impensabile venire a discutere con voi il preventivo 2017, non c'era il tempo materiale. I preventivi devono chiudere ed essere consegnati entro il 31 ottobre. Quindi non facevamo più in tempo a fare nulla. Però i due incontri annui sicuramente verranno organizzati ma unicamente quando ci sarà un po' di sostanza.

Incrementare le entrate. Ho risposto.

Sulla possibilità di ricevere i preventivi entro la fine di settembre.

Questo è un po' difficile. Il consuntivo passa a giugno, se va bene ad aprile, e pensare di fare i preventivi per settembre diventa un po' difficile anche perché ci sono tutte le sorprese del Cantone. Si parlava per esempio della spesa che è aumentata. La sicurezza pubblica è aumentata perché abbiamo bisogno di agenti in più per arrivare alla Polizia Polo. Questo aspetto lo diciamo da quando abbiamo fatto la Polizia Polo e ciò è che per arrivare all'obiettivo di una Polizia Polo efficace il numero di agenti deve essere adeguato. La previdenza sociale: a ottobre ci è arrivata la notizia di un aumento di fr. 500'000.- sui servizi a domicilio e sulle case per anziani. È chiaro che mezzo milione non lo si può prevedere già a settembre. Purtroppo il Cantone queste cifre ce le dà all'ultimo momento. Quindi, mi rivolgo a Fornera, se considero il mezzo milione che il Cantone ci ha riversato per gli anziani e aggiungo i 200'000.- per la Polizia arriviamo a fr. 700'000.- sui quali non potevamo assolutamente intervenire. Si può sempre fare di più, si può sempre fare meglio, questo è indubbio e cercheremo di farlo l'anno prossimo. La direzione non è quella di aumentare il moltiplicatore fra due o tre anni. Abbiamo un problema strutturale attorno ai 2mio: metà lo caricheremo ai contribuenti e l'altra metà faremo risparmi. Su 6mio riuscire a risparmiare 1mio - ricordo che la cifra sulla quale noi possiamo agire è attorno ai 6mio - risparmiare 1mio non è uno scherzo e lì si che lacrime e sangue ci saranno.

I valori di stima non sono presenti. È corretto. Perché i valori di stima riguardano la tassazione 2017 che verrà emanata nel 2018 e quindi incasseremo solo a partire dal 2018, non prima.

Mi sembra di avere risposto un po' a tutto quanto sollevato e quello che posso dirvi è che stiamo lavorando e convocheremo la gestione e i presidenti di partito al momento che avremo qualche cosa di più solido, spero al più tardi entro la fine di marzo. Se ho dimenticato qualche cosa ditemelo."



Fornera

“Un piccolo dettaglio, perché subito 5 e non 2 o 3%, misura chiaramente psicologica?”

Sindaco

“Questa è una scelta che mi permette anche di rispondere in che direzione vogliamo andare. Noi vogliamo avere la sicurezza di poter continuare ad investire. Perché un Comune turistico come il nostro che non investe più fa svelto a morire. Noi dobbiamo mantenere una buona qualità del nostro territorio e questi 5 punti di moltiplicatore ci danno un margine di sicurezza in questo senso. Se guardo negli anni addietro ad Ascona il moltiplicatore è stato molto stabile variando di 5 punti e cercando la stabilità. Con movimenti di 2/3 punti sembra quasi di giocare. Penso che la gente che viene ad abitare ad Ascona abbia bisogno di una certa stabilità e fare 5 punti permette questo. Questa è la politica che l'Esecutivo persegue da quando io siedo in Municipio. Questo è l'auspicio che facciamo però sappiamo che con i tempi che corrono è un po' difficile fare delle previsioni.”

Passalia

“Grazie! Una breve replica su alcuni punti. Solo per chiarezza, evidentemente, ma forse non mi sono espresso bene nell'intervento. Capiamo anche noi che le varie misure non possono essere messe in atto in pochi mesi e rispettivamente che c'è un tempo di adattamento e un tempo anche per elaborarle. Siete evidentemente anche voi un Municipio di milizia, non possiamo pretendere l'impossibile. Questo noi lo capiamo benissimo, forse c'è stato un problema di comunicazione ma se sia noi che, mi sembra di aver capito il gruppo LUI e anche la Commissione della gestione abbiamo capito che ci sarebbe stato un altro incontro, forse ci siamo capiti male. Va bene. Ci ha spiegato chiaramente che ci incontreremo quando c'è della sostanza su cui discutere e questo noi lo apprezziamo e penso che dal nostro punto di vista possa già essere sufficiente, indipendentemente dalla consegna dei preventivi proprio perché, ripeto, sappiamo che non è sempre facile stare dietro a tutte le tematiche. Inoltre i preventivi del Cantone, per legge, devono essere consegnati entro la fine di settembre quindi è possibile e verosimile, ci auguriamo di no, che ci sia una strategia anche a livello cantonale, che ci siano degli adattamenti e lo possiamo capire. Per essere chiaro, apprezziamo quindi che ci si possa trovare ancora in quel gremio un po' più ristretto dove si potrà discutere in maniera chiara quanto fatto.

Poi l'altro aspetto importante che non mi trova completamente soddisfatto sul tema della strategia di fondo del Municipio. Cortesemente se potesse farci partecipi delle discussioni sull'orientamento strategico del Municipio. Prima ha in parte risposto dicendo che una delle direzioni è quella di dare una sicurezza al nostro Comune di poter ancora investire. Ciò è apprezzabile, vogliamo capire però un po' la visione che c'è. Penso che sia importante per l'intero Consiglio comunale in modo da capire anche le misure che verranno adottate e con quale chiave poterle leggerle”.

Sindaco

“le misure d'investimento o le misure dei tagli?”.

Passalia

“La visione generale”.



Sindaco

“Diciamo che la visione del Municipio è quella di avere un Comune che funziona, con i servizi necessari ai cittadini che vengono mantenuti. Il cittadino deve continuare a vivere bene ad Ascona così come il turista. Da una parte abbiamo sempre avuto il blocco di Viale Papio che, sembrerà una banalità, sono 3,5mio bloccati e che non sapevamo quando ci sarebbero venuti addosso. Ora sappiamo che potremo lavorare durante l'inverno prossimo e rifare Viale Papio in quanto il Tribunale Federale non ha accolto il ricorso della ricorrente. Solo per quest'opera sono quindi previsti investimenti per 3.5mio. Ricordo che gli investimenti annui si aggirano attorno ai 5mio annui, per un totale di 20mio per quadriennio. Nel messaggio sulla zona 30 avrete notato che non si parla unicamente di zona 30 ma anche di risolvere problemi strutturali alle canalizzazioni e soprattutto rendere Ascona ancora più bella e vivibile mettendo a posto le strade che oggi non sono più degne di Ascona come per esempio la via Lido: piena di buchi e dove si può andare veloci. Poi ci sono altri investimenti anche a livello turistico. Stiamo elaborando un progetto su Piazzale Torre, come già discusso in Consiglio comunale l'edificio multifunzionale per il quale rimango vago in quanto da quando ne abbiamo parlato la prima volta, tre anni fa, è arrivato il PECO. Potrebbe diventare una struttura multiuso nel senso non di usarlo o per la bocciofila o per la filarmonica ma usarlo per un impianto energetico con al di sopra degli spazi da poter utilizzare sia dalle scuole che dalla popolazione. Abbiamo un piano finanziario che prevede questi investimenti, non li ho citati tutti, ma il concetto di base è quello di rendere Ascona ancora più bella, ancora più attraente, ancora più vivibile e farà sicuramente piacere alla Signora Sala che la struttura si appoggerà su energie rinnovabili. Penso alla centrale che potrebbe venire in questo luogo, fra le Aziende, Scuole e Palestra, al fine di poter servire questi servizi. Questa è la direzione a breve termine. A lungo termine la elaboreremo a seconda delle nostre finanze perché sognare è bello ma bisogna anche essere realisti.”

Piergiorgio Fornera

“Confermiamo la nostra disponibilità a collaborare. Tuttavia, le risposte non ci hanno pienamente soddisfatto. Per cui attendiamo il preventivo 2018 e a questo del 2017 ci asterremo.”

Presidente passa quindi in rassegna i dicasteri indicando i ricavi, i costi ed il saldo

Amministrazione

Pagina 10, spese 2'635'200, ricavi 474'400, saldo 2'160'800

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Sicurezza pubblica

Pagina 13, spese 2'909'900, ricavi 1'442'800, saldo 1'467'100

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Sicurezza pubblica - corpo pompieri di montagna

Pagina 15, spese 91'450, ricavi 73'300, saldo 18'150

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Sicurezza pubblica – protezione civile

Pagina 16, spese 124'000, ricavi 0, saldo 124'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Educazione – scuola d'infanzia

Pagina 18, spese 853'100, ricavi 145'100, saldo 708'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Educazione – scuole

Pagina 21, spese 3'131'200, ricavi 308'900, saldo 2'822'300

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Educazione – colonia diurna

Pagina 22, spese 64'100, ricavi 55'100, saldo 9'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Educazione – attività parascolastiche e doposcuola

Pagina 23, spese 13'000, ricavi 7'000, saldo 6'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – museo

Pagina 25, spese 636'700, ricavi 115'500, saldo 521'200

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – strutture teatrali

Pagina 26, spese 141'700, ricavi 0, saldo 141'700

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – museo Castello San Materno

Pagina 27, spese 108'500, ricavi 24'000, saldo 84'500

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – promozione culturale

Pagina 29, spese 692'360, ricavi 0, saldo 692'360

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – parchi pubblici e sentieri

Pagina 31, spese 1'584'300, ricavi 31'500, saldo 1'552'800



Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – sport

Pagina 33, spese 752'600, ricavi 21'200, saldo 731'400

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Cultura e tempo libero – culto

Pagina 34, spese 28'000.00, ricavi 0, saldo 28'000.00

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Salute pubblica

Pagina 35, spese 226'000, ricavi 0, saldo 226'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Previdenza sociale

Pagina 37, spese 6'797'250, ricavi 17'800, saldo 6'779'450

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Traffico

Pagina 40, spese 1'626'700, ricavi 1'053'700, saldo 573'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Traffico-Autosilo

Pagina 41, spese 318'500, ricavi 1'030'000, saldo 711'500

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Pagina 44, spese 3'280'800, ricavi 2'546'000, saldo 734'800

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Economia pubblica

Pagina 45, spese 405'100, ricavi 2'500, saldo 402'600

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Economia pubblica – Energia, elettricità

Pagina 46, spese 569'000, ricavi 786'000, saldo 217'000

Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

Finanze e imposte

Pagina 49, spese 6'111'000, ricavi 3'359'300, saldo 2'751'700



Il dicastero è approvato con 32 favorevoli.

In conclusione il **Presidente** mette in votazione il complesso della gestione corrente del preventivo 2017:

La gestione corrente è approvata con 26 favorevoli e 6 astenuti.

Il **Presidente** apre la discussione sul moltiplicatore d'imposta.

Il **Presidente** mette in votazione il conto preventivo del Comune per l'anno 2017 per il quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato, dicastero per dicastero e nel complesso il conto preventivo del Comune per l'esercizio 2017, gestione corrente.
2. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017 è fissato al 75%.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 26 contrari: 0 astenuti: 6

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

4. MM 28/2016 – Conto preventivo delle aziende comunali per l'anno 2017

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 28/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione e della Commissione riveditrice. Il signor Piergiorgio Nessi ha firmato il rapporto favorevole della Commissione della Gestione "con riserva". Chiede dunque al signor Nessi di sciogliere l'eventuale riserva.

Presidente apre la discussione generale.

Stefano Steiger

"Signore e Signori Consiglieri comunali, nell'ambito della discussione sul preventivo dell'Azienda elettrica mi permetto di intervenire circa un contratto a lungo termine che siamo in procinto di concludere con AET cosa che sta avvenendo per la stragrande maggioranza dei distributori e gestori di rete. Come è stato più volte riportato anche dai media nell'ultimo periodo e sicuramente Marold come commissario dell'energia a livello del Gran Consiglio ne è certamente al corrente, il nostro settore idroelettrico sia a livello cantonale che a livello



nazionale è fortemente sotto pressione, questo perché i prezzi dell'energia elettrica sui mercati all'ingrosso risultano troppo bassi, ai minimi storici se rapportati ai costi di produzione degli impianti ticinesi e svizzeri non sussidiati. Le cause di questa situazione sono molteplici, fra le stesse c'è la politica tedesca di forte sussidiamento, dall'altro l'eolico e il fotovoltaico che non permette al nostro settore idroelettrico di competere ad armi pari. Il prezzo del carbone e del petrolio nonché più in generale la liberalizzazione del mercato dell'energia. A livello federale, vista l'importanza del settore idroelettrico si stanno valutando vari interventi di mercato a sostegno dell'investimento a favore del settore idroelettrico. Anche a livello ticinese ci si è interrogati su come aiutare concretamente AET in questo delicato e difficile momento coscienti dell'importanza del settore idroelettrico per il nostro Cantone già solo in termine di posti di lavoro qualificati che esso genera. Ricordo in tal senso che AET ha registrato nel 2015 una perdita d'esercizio di 46mio che rappresenta il primo risultato negativo da vent'anni a questa parte. Per questi motivi, sul finire della scorsa legislatura, AET e i gestori di rete ticinese, tra i quali la nostra Azienda elettrica hanno sottoscritto una lettera d'intenti al fine di garantire una reciproca collaborazione nell'interesse del settore idroelettrico cantonale. Questo con l'obiettivo di sostenere il settore e di riflesso di garantire posti di lavoro qualificati sul nostro territorio. In questa legislatura, dopo un primo incontro politico, ci sono state diverse riunioni di carattere tecnico che si stanno concretizzando verosimilmente ancora questa settimana con la sottoscrizione del contratto di cui vi dicevo fra AET e l'Azienda comunale di Ascona. Tornando all'accordo contrattuale che il nostro Comune sta per concludere, mi sembra importante in quest'ambito informarvi circa i contenuti centrali dello stesso.

Ascona, come la stragrande maggioranza degli altri distributori ticinesi s'impegnerà e s'impegna ad acquistare una percentuale del proprio fabbisogno di energia con il prodotto AET blu ovvero dell'energia elettrica certificata di provenienza idroelettrica ticinese. Il prezzo di questo prodotto AET blu terrà conto anche dei costi reali di produzione dei nostri impianti idroelettrici ticinesi proprio per aiutare il settore idroelettrico in difficoltà. Il contratto avrà una durata ventennale e la percentuale di prodotto AET blu che verrà annualmente acquistata sarà variabile in modo da essere sopportabile per la nostra Azienda come per gli altri distributori. Il Municipio nella sua scelta di aderire a quest'iniziativa a salvaguardia del settore idroelettrico cantonale ha considerato che innanzitutto abbiamo ad Ascona delle tariffe dell'energia molto concorrenziali e che l'accordo è dunque sopportabile per i consumatori perché le tariffe varieranno, al più presto, con il 2018 per le economie domestiche tra i 20 e i 50 franchi in più all'anno. Tanto più che c'è sempre comunque la possibilità di incidere sulle stesse facendo parzialmente capo all'utile delle nostre Aziende e che attualmente il profilo dell'energia erogata sul nostro territorio comunale non è particolarmente attento alla questione della sostenibilità ambientale. In tal senso anche considerati gli indirizzi che ci siamo dati con il piano energetico comunale, abbiamo ritenuto serio aiutare AET con l'acquisto del prodotto AET blu che potremmo definire come un prodotto bio a km 0. Inoltre, nelle previsioni degli esperti il mercato girerà, non si sa esattamente quando, si stima tra il 2020 e il 2025 e a quel punto il prodotto idroelettrico risulterà nuovamente concorrenziale. Questo lo si può dire perché come tutti ben sapete, in Svizzera, ma non solo, ci si è posti l'obiettivo di uscire dal nucleare. Con le prime centrali che chiuderanno nei prossimi anni perché la politica dei forti sussidi applicata dalla Germania non potrà andare avanti all'infinito per tutta una serie di altre ragioni. A quel momento per noi, che non siamo produttori, essere azionisti del prodotto AET blu sarà vantaggioso e ci permetterà di conseguire dei guadagni contenendo i maggiori costi che nel frattempo abbiamo registrato. In conclusione, il Municipio ha voluto essere trasparente nei confronti del legislativo comunale, questo con l'odierna comunicazione in sede di Consiglio comunale, con l'informazione che è stata data giovedì scorso in Commissione della Gestione. Difatti in sé la Sezione degli enti locali, ci aveva confermato per iscritto che le scelte relative ai pacchetti d'energia rientrano nella gestione ordinaria e vengono dunque approvati dal Consiglio comunale con l'approvazione dei preventivi senza necessità di uno specifico messaggio sul contratto che stiamo concludendo. Ciò nonostante abbiamo ritenuto serio e doveroso informarvi rispetto al contratto con AET, segnalandovi infine che per il 2017, il 25% del nostro fabbisogno verrà



coperto con il prodotto AET blu e che negli anni a venire avverrà altrettanto con percentuali variabili entro determinati paletti scelti a seconda degli interessi al momento dalla nostra Azienda elettrica. Vi ringrazio dell'attenzione".

Presidente chiede a Nessi se intende sciogliere la sua riserva.

Piergiorgio Nessi

"Avevo firmato con riserva in quanto avevo dei punti che volevo ancora analizzare nel preventivo. Dopo l'analisi e grazie all'aiuto anche del Capo-dicastero, posso dire di essere soddisfatto e di sostenere questo preventivo".

Presidente passa alla lettura dei conti:

Conto di gestione corrente per l'Azienda Elettrica

spese 8'753'751.53, ricavi 9'198'000.97, avanza d'esercizio previsto 444'249.44

Il Conto di gestione corrente dell'Azienda Elettrica è approvato con 32 favorevoli

Conto di gestione corrente per l'Azienda Acqua Potabile

spese 1'883'175.50, ricavi 1'906'600, avanza d'esercizio previsto 23'424.50

Il Conto di gestione corrente dell'Azienda Acqua Potabile è approvato con 32 favorevoli

Il **Presidente** mette in votazione il complesso dei conti preventivi per le Aziende comunali per l'anno 2017 per il quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato il bilancio preventivo dell'Azienda Elettrica Comunale per l'esercizio 2017, gestione corrente, che presenta un totale di uscite correnti di Fr. 8'753'751.53, un totale di entrate correnti di Fr. 9'198'000.97 e che prevede un avanzo di esercizio di Fr. 444'249.44.
2. È approvato il bilancio preventivo dell'Azienda Acqua Potabile per l'esercizio 2017, gestione corrente che presenta un totale di uscite correnti di Fr. 1'883'175.50, un totale di entrate correnti di Fr. 1'906'600.- e che prevede un avanzo d'esercizio di Fr. 23'424.50.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

**5. MM 30/2016 – Domanda di naturalizzazione Roininen Veera**

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 30/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni.

Presidente apre la discussione generale.

Lasciano la sala Aldo Fendoni e Luca Stauffer e i lavori proseguono alla presenza di 30 Consiglieri comunali su 35 componenti il Consiglio comunale.

Mario Giovanola

“Onorevole Sindaco, Presidente, Municipali e Consiglieri, prima di passare, come anticipato dal Presidente, alle trattande di naturalizzazione, era semplicemente e brevemente per informarvi del fatto che la Commissione delle Petizioni ha visto e dialogato, come sempre avvenuto nelle passate legislature e come avviene tuttora, entrambi i richiedenti la naturalizzazione e che ambedue hanno destato un’ottima impressione e a nome di tutta, e sottolineo tutta, la Commissione delle Petizioni volevamo evidenziarlo a questo Consiglio comunale.”

Rientra in sala Luca Stauffer e i lavori proseguono alla presenza di 31 Consiglieri comunali su 35 componenti il Consiglio comunale.

Presidente, dopo discussione sull’oggetto, mette in votazione la trattanda numero 5 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l’attinenza comunale di Ascona alla Signora Veera Roininen.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 29 contrari: 0 astenuti: 2

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

6. MM 31/2016 – Domanda di naturalizzazione Bazzano Roberto

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 31/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni.

Presidente apre la discussione generale.



Presidente, non essendoci discussioni sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 6 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona al signor Roberto Bazzano.

Risultato della votazione:

presenti: 31 favorevoli: 29 contrari: 0 astenuti: 2

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 31 favorevoli: 31 contrari: 0 astenuti: 0

Rientra in sala Aldo Fendoni e i lavori proseguono alla presenza di 32 Consiglieri comunali su 35 componenti il Consiglio comunale.

7. MM 32/2016 – Regolamento comunale sulle tasse e tariffe per prestazioni particolari di polizia

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 32/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni.

Presidente apre la discussione generale.

Paola Baruscotti

“Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,
Care Colleghe e cari Colleghi,

in merito al Messaggio Municipale 32/2016, concernente la creazione di un Regolamento comunale sulle tasse e tariffe per prestazioni particolari di polizia a nome del Gruppo Liberale mi permetto di far notare che:

- Il Comune di Ascona si è dotato dello specifico Regolamento comunale per disciplinare il prelievo di tasse e per stabilire l'ammontare di tariffe per prestazioni particolari della Polizia comunale, ovvero per compiti che normalmente non rientrano nelle attività ordinarie della Polizia;



- Per quanto attiene alle tariffe, il Regolamento le propone in misura inferiore rispetto a quelle vigenti nell'Ordinanza. Nel caso in cui il Consiglio Comunale approvasse l'entrata in vigore di questo nuovo Regolamento, il vecchio tariffario verrebbe annullato, a vantaggio di tutti.
- Infine bisogna osservare che l'Ordinanza prevedeva un'unica tariffa applicabile ai vari servizi offerti dalla Polizia. Con questo nuovo Regolamento si stabiliscono in maniera chiara e trasparente i costi minimi e massimi per quasi tutti i servizi che sono a disposizione di chi ne avrà necessità."

Presidente, non essendoci discussioni sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 7 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvato il Regolamento comunale sulle tasse e le tariffe per prestazioni particolari della polizia comunale.
2. L'entrata in vigore avverrà dopo ratifica da parte del Consiglio di Stato, Sezione enti locali.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

8. MM 33/2016 – Richiesta di prelievo di un importo di fr. 395'551.12 dal Fondo per le energie rinnovabili (FER)

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 33/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione.

Presidente apre la discussione generale.

Presidente, non essendoci discussioni sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 8 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È approvata la richiesta di prelievo di un importo di fr. 395'551.12 dal Fondo per le energie rinnovabili (FER).
2. L'importo prelevato andrà contabilizzato nella gestione degli investimenti come previsto dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

**Risultato della votazione:**

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

- | |
|---|
| <p>9. MM 34/2016 – Richiesta di credito per l'attuazione delle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Moderazione del traffico quartiere delle Campagne: Comune, fr. 331'000.00 (IVA compresa);b) Sistemazione in superficie di Via delle Querce: Comune, fr. 182.000.00 (IVA compresa);c) Opere di sistemazione in superficie, canalizzazione, acquedotto e opere annesse AEC in via del Sole: Comune fr. 268'000.00 (IVA compresa), AEC fr. 43'000.00 (IVA compresa), ACAP fr. 68'000.00 (IVA compresa) |
|---|

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 34/2016 ed il rapporto favorevole della Commissione della Gestione e commissione Edilizia ed opere pubbliche.

Presidente apre la discussione generale.

Paolo Duca

“Presidente del Consiglio comunale, Signor Sindaco, Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi,
esattamente un anno fa, il nostro Gruppo, durante la discussione sul messaggio municipale 37/2015, aveva espresso molte perplessità in merito al progetto presentato dal Municipio e si era allineato al parere della Commissione della Gestione che aveva preavvisato negativamente il messaggio. Nel nostro intervento avevamo criticato come purtroppo a cinque anni dalla bocciatura del messaggio del 2010, il Municipio non avesse apportato grandi cambiamenti rispetto al messaggio precedente. Come per il 2010, mancava difatti una strategia più ampia, una visione pianificatoria allargata che potesse dare quel plusvalore e che facesse rientrare la moderazione del traffico in un concetto di mobilità lenta di più ampio respiro. Mobilità lenta che il nostro Gruppo ha sempre sostenuto e che ritiene sia importante progettare con progettualità e lungimiranza. Aspetti che si ritrovano in questo nuovo messaggio. Il Municipio ha rielaborato il progetto mettendo nero su bianco quanto già anticipato dal Sindaco durante la seduta del dicembre 2015, ed inglobando a livello di concetto le importanti misure del PALoc 2. Il progetto nel suo complesso è buono vi è tuttavia una questione che ci preoccupa e che riteniamo vada approfondita e possibilmente migliorata. Ci è infatti balzato subito all'occhio che il progetto prevede l'introduzione di zone 30 in quasi tutta la Campagna. Mentre la zona delle scuole elementari e dell'asilo, rimangono accerchiate da strade a percorrenza 50 km/h, ovvero Via Muraccio, Via Ferrera e Via Buonamano. Siamo consapevoli che vi sono dei vincoli a livello pianificatorio e che su determinate strade, specie quella dove transitano i bus, non può essere introdotta la zona 30. Chiediamo tuttavia al Municipio di studiare delle soluzioni per rendere più sicuri i tre passaggi pedonali che circondano le scuole e che sono di gran lunga i più gettonati dai nostri bambini. Ad ogni modo, come già detto, il Gruppo PPD è a favore della mobilità lenta



e la promuove. Per questo motivo e per quanto esposto sopra oggi siamo felici di sostenere e votare il messaggio municipale 34.”

Sindaco

“Rispondo a Paolo. Ci siamo già incontrati e hai già sollevato la problematica della zona asilo/scuola e da subito ci siamo attivati con l’ing. Allievi per trovare delle soluzioni. Abbiamo studiato varie alternative e arriveremo con un progetto anche per i passaggi pedonali. Chiaramente essendo strade dove passa il bus siamo un po’ limitati nel senso che non potremo mettere, ad esempio, un semaforo. Una soluzione che non è ancora omologata in Svizzera, ma speriamo che lo diventi molto presto, e che è già realtà in alcune città è quella che venga premuto un pulsante dal bambino e sulla strada si illumina la striscia colorata. Come detto purtroppo questa variante non è ancora omologata in Svizzera ma potrebbe essere una soluzione.”

Bruno Conti-Rossini

“Se arriveremo finalmente ad introdurre il 30 km/h nella Campagna mi darà grande soddisfazione. Questo è un grosso regalo che facciamo alla nostra popolazione e soprattutto a bambini ed anziani che sono notoriamente le vittime più frequenti degli incidenti del traffico. Traffico dove i morti diminuiscono, ma i morti che diminuiscono sono soprattutto gli automobilisti perché le autovetture sono sempre più sicure. Se guardiamo negli ultimi trent’anni non c’è stata invece una diminuzione della mortalità dei pedoni in Svizzera. C’è ancora una cosa che vorrei dire: una zona che secondo me si dovrebbe mettere in sicurezza è la zona alla fine della via Vorame che percorrono tutti i ragazzi che si recano alle scuole medie e/o al Liceo della Morettina dove alla fine della Via attraversano la Via al Pascolo e in quel punto non c’è nessuna illuminazione. C’è una striscia pedonale ma in inverno c’è spesso ghiaccio ed è mal illuminato. Quella zona secondo me andrebbe anche messa in sicurezza.”

Sindaco

“Con gli interventi del PALoc 2 ai quali è stato prima accennato, la zona Via Pascolo - Via Ferrera vedrà una nuova vita. Non ci sarà più la Via Aerodromo che arriva su Via al Pascolo. La Via Aerodromo andrà fuori e quindi in questo ambito vedremo di studiare la soluzione giusta. Però sarà tutto messo in sicurezza con una vera ciclabile che prenderà tutto il comparto.”

Massimo Biffi

“Vorrei aggiungermi a queste osservazioni/segnalazioni. In una serata informativa sul Piano regolatore si è accennato al PALoc e sulla sistemazione di Via Ferrera. È emerso in sede di discussione una segnalazione per quello che è il ponte che attraversa la direttissima e il problema dei pedoni e a quello di garantire la loro sicurezza sul ponte e sulla zona che arriva poi alla Manor. Così anche per gli attraversamenti pedonali perché lì è una zona scarsa di queste misure di sicurezza.”

Presidente, dopo discussione sull’oggetto, mette in votazione la trattanda numero 9 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. Sono approvati:



- 1.1 Il progetto di moderazione del traffico nel quartiere delle Campagne con introduzione della zona 30.
- 1.2 Il progetto di limitazione veicolare e di sistemazione in superficie lungo Via delle Querce.
- 1.3 Il progetto di sistemazione in superficie, canalizzazione, acquedotto e opere annesse AEC in Via del Sole.
2. Al Municipio sono concessi i seguenti crediti:
- 2.1 Moderazione del traffico quartiere delle Campagne con introduzione zona 30
- | | | |
|--------|-----|-----------|
| Comune | Fr. | 331'000.- |
|--------|-----|-----------|
- 2.2 Sistemazione in superficie di Via delle Querce e limitazione veicolare
- | | | |
|--------|-----|-----------|
| Comune | Fr. | 182'000.- |
|--------|-----|-----------|
- 2.3 Opere di sistemazione in superficie, canalizzazione, acquedotto e opere annesse AEC in Via del Sole
- | | | |
|--------|-----|-----------|
| Comune | Fr. | 268'500.- |
| AEC | Fr. | 43'000.- |
| ACAP | Fr. | 68'000.- |
3. I crediti concessi decadono se non vengono utilizzati entro due anni dalla crescita in giudicato della decisione di concessione dei crediti.

Risultato della votazione:

presenti: 32 favorevoli: 31 contrari: 1 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 32 favorevoli: 32 contrari: 0 astenuti: 0

Sindaco

“Volevo scusarmi a nome del Municipio per avervi sfiancati su questa trattanda ma vi ringrazio per l'accettazione di questa sera.”

10. Mozioni ed interpellanze

Mozioni

1. Barbara Sala e cofirmatari denominata **“Ecocentro spazio merce da recuperare”**



Prima di demandare la mozione ad una Commissione il **Presidente** da la parola al Sindaco.

Sindaco

“Scusate l'intrusione, ma volevo farvi vedere il progetto che verrà pubblicato a gennaio per l'Ecocentro (viene mostrata la pianta del nuovo Ecocentro). Questa è la visione d'insieme ma come potete vedere, nella visione più da vicino, è prevista una zona per il mercato dell'usato. Se vuole può andare avanti tranquillamente con la mozione, perché è un suo diritto, ma voglio solo dirle che questa è la zona dedicata al mercato dell'usato. Per rispondere all'altra parte della mozione nella quale diceva che bisognerebbe già iniziare adesso, nel vecchio Ecocentro, quello non è purtroppo fattibile poiché manca lo spazio e creerebbe troppo traffico. Sensibilizziamo e sensibilizzeremo ancora di più gli impiegati che lavorano all'Ecocentro. Garantiamo fin d'ora che con il nuovo Ecocentro ci sarà lo spazio per questo.”

Presidente

“Chiedo alla Signora Sala se vuole mantenere la sua mozione o se vuole ritirarla alla luce di quanto presentato sul nuovo Ecocentro.”

Barbara Sala

“Dapprima vorrei chiedere come verrà gestito lo spazio nel nuovo Ecocentro. Se a pagamento o come viene organizzato.”

Sindaco

“È un po' presto per rispondere a questo. Sicuramente non sarà a pagamento nel senso che chi deposita le cose, una volta riordinate dagli operai che si occupano dell'Ecocentro, le stesse saranno a disposizione di chi vuole andare a prenderle.”

Barbara Sala

“Mantengo la mozione.”

La mozione viene demandata all'unanimità alla Commissione Edilizia

2. Glen Brändli e cofirmatari denominata “**Per una cultura sostenibile**”.

Presidente

“La mozione viene demandata alla Commissioni della Gestione e delle Petizioni.”



3. Fabio Guerra denominata **“Incentivi ai commercianti e agli artigiani del Nucleo di Ascona”**.

Presidente

“La mozione viene demandata all’unanimità alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni.”

Interpellanze

Il Municipio risponde alle seguenti interpellanze:

Presidente

1. Nel corso della seduta del 18 giugno 2015 il signor Fabio Guerra aveva presentato una mozione denominata **“Adesione musei comunali ad eventi culturali ad ampio raggio”**. Essendo la mozione irricevibile, la stessa è stata trasformata con l’accordo del signor Guerra in interpellanza.

Capo-dicastero Michela Ris

“Politicamente Ascona è in linea con quello che ha espresso il Signor Guerra nella sua interpellanza e per questo motivo abbiamo intrapreso sinergie con gli altri musei, con il LAC e con l’Associazione dei musei svizzeri, di cui facciamo parte, per migliorare la visibilità del nostro Museo. Quest’anno abbiamo aderito alla giornata internazionale dei musei proponendo delle visite guidate gratuite. Per quello che riguarda la notte dei musei è sicuramente un’ottima idea ma ovviamente dovrebbe contare su qualcosa a più ampio raggio e le forze in gioco dovrebbero essere viste in un’ottica più globale, magari legate al turismo e magari con quella che potrebbe essere una notte bianca qui ad Ascona nella quale anche il Museo potrebbe essere aperto. Una collaborazione con il LAC è purtroppo rimasta tra virgolette sulla carta. Se ne è parlato, ma stiamo comunque cercando di collaborare con il direttore degli altri musei per garantirci una certa visibilità e un certo peso perché da quando esiste il LAC a livello cantonale è quello che ha preso più peso.

Un incontro congiunto con il direttore del MASI, signor Francioli, è stato richiesto per valutare le potenzialità e per chiedere soprattutto di concederci uno spazio all’interno del LAC dove poter promuovere le nostre iniziative.”

Fabio Guerra

“Mi ritengo soddisfatto della risposta però tengo a precisare che qualsiasi iniziativa in questi ambiti sia tenuta in considerazione in termini numerici perché è sempre difficile poi andare a cercare numeri e cifre verso queste iniziative. Visto che sono nuove che si parta sin dall’inizio con la tenuta delle statistiche.”

2. Tiziano Mazza, a nome del Gruppo PPD+GG, denominata **“Incontro pubblico sulla sicurezza”**

Tiziano Brogгинi



“Per rispondere alla tua interpellanza ti informo che abbiamo deciso di organizzare un incontro il 20 di aprile 2017. Sono fiero di poterlo fare così da poter presentare quanto è successo nel 2016. Nella serata aperta al pubblico potrò spiegare e dare tutti i dettagli dei servizi di polizia che forse non sono ben conosciuti: l'agente di quartiere, l'agente sulla strada normale, che i servizi sono aumentati, che il territorio è aumentato. L'insicurezza nel cittadino c'è, lo si percepisce, ed è normale. Ciò accade in tutto il mondo e non è solo ad Ascona. Era già prevista questa serata pubblica ma dovevamo attendere un anno al fine di avere delle statistiche precise. Organizzeremo l'incontro verosimilmente nella Sala del Consiglio comunale.”

Tiziano Mazza si ritiene soddisfatto.

3. Michela Pedroli, a nome del Gruppo PPD+GG, denominata **“Posta di Ascona: futuro sicuro?”**

Sindaco

“Bella domanda, ma non abbiamo ancora la risposta. Ci sono state delle telefonate con il direttore che vedo in sala questa sera, Signor Malinverno responsabile della Posta Ticino, e abbiamo tentato delle vie traverse ma non siamo purtroppo riusciti a sapere nulla di concreto. Quello che sappiamo a tutt'oggi è che dopo l'incontro con il Consiglio di Stato la Posta ha annunciato che quasi un terzo degli uffici postali chiuderà in Ticino però non è dato sapere quali saranno. Noi abbiamo scritto anche al Consiglio di Stato cercando di spiegare la necessità di avere la Posta ad Ascona dicendo anche che attueremo gli otto posteggi vicino alla Posta con il progetto di Viale Papio. Questo è quello che noi abbiamo fatto. Quello che noi possiamo fare di più è sicuramente quello di aumentare il controllo dei posteggi attuali per ridurre la presenza di autovetture oltre il quarto d'ora perché sappiamo che se si rispettassero i 15 minuti e ci fossero gli otto posteggi - che se non ci fosse stato ricorso a quest'ora sarebbero lì - sicuramente il servizio per la Posta sarebbe migliore. Siamo coscienti che anche nelle città non ci sono molti posteggi a disposizione degli utenti della Posta in proporzione agli abitanti. Il Municipio ritiene di fare tutto ciò che è in suo potere però sapete come vanno le cose in questi casi. Purtroppo non è più una regia ma è una ex-regia e quindi anche la Posta lavora sul profitto.”

Michela Pedroli

“Sono parzialmente soddisfatta della risposta. Non trovo comunque alcune risposte. In particolare per quanto riguarda la questione Posta. La Posta è fatta di logistica e distribuzione. Noto comunque sempre che la distribuzione o comunque l'arrivo di pacchi eccetera tramite il furgone preposto non ha la possibilità di svuotare e portare tutti i pacchi. Quindi il nostro concittadino Graziano ogni giorno rischia di essere spalmato sull'asfalto. Ritengo che l'ufficio postale è un servizio primario per una comunità e per questo motivo dobbiamo difenderlo come leoni affinché gli orsi non abbiano a decidere per noi. Per questo motivo posso già comunque preannunciare che il PPD avvierà una petizione per la raccolta delle firme in modo tale che chi vuole aggregarsi su quello che può essere la proposta nei confronti della Posta si potrà esprimere.”

Sindaco



“La procedura di legge prevede che prima di chiudere un ufficio la Posta è obbligata ad intavolare delle trattative con il Comune e quindi noi aspettiamo quel momento per poter diventare leoni. Ricordo che noi non possiamo progettare per i privati. Chi ha progettato quell'ufficio postale sapeva benissimo che la Piazza della Posta non poteva avere dei posteggi. Gli era stato detto più volte prima di abbattere il vecchio edificio. Per questo motivo non è colpa del Comune. Si pensa sempre che è colpa del Comune se non si fanno i posteggi, che non ha progettato bene eccetera. Io ero già in Municipio ed abbiamo sempre detto chiaramente che i posteggi su Piazza della Posta non sono possibili invitando i progettisti a fare il miglior lavoro possibile.”

4. Paolo Duca, a nome del Gruppo PPD+GG, denominata **“Tassa sul sacco: quali effetti concreti per le casse di Ascona e per i suoi cittadini?”**

Sindaco

“Ascona è un bravo Comune perché già oggi lo smaltimento dei rifiuti è coperto al 95/98% con le tasse. Quindi non dovrebbe cambiare molto per le finanze di Ascona. È dunque solo la modalità che cambierà. Alla fine potremo avere un risparmio se la gente risparmia ma sui conti veri e propri come detto non cambierà molto. Sarà indispensabile trovare una tassa base che copra gran parte dei costi di smaltimento in quanto abbiamo molte case secondarie che comunque devono essere servite ogni giorno dell'anno ma che ci comprano i sacchi solo per due mesi all'anno. Sarà necessario, se del caso, trovare un equilibrio e probabilmente i primi anni saranno anni di prova e fare degli adattamenti fra costo del sacco e tassa di base. Molto probabilmente il fatto di dover pagare il sacco indurrà gli utilizzatori a riciclare maggiormente ed allora ben venga il nuovo Ecocentro che però sarà messo sotto pressione e di conseguenza ci sarà più smaltimento. Per questo al momento attuale è difficile fare delle previsioni. Una cosa che possiamo comunque dire è che l'introduzione della tassa da noi dovrebbe avvenire solo nel 2019. Perché metterla in atto adesso con l'attuale Ecocentro ubicato in una zona sensibile, nel caso arrivassero molti utenti diventa molto scomodo senza dimenticare i rumori molesti per i vicini di casa. Posso già dire che all'Ecocentro si aumenterà anche la presenza dei nostri operatori rispetto a quanto avviene oggi perché, come detto, vi sarà un notevole aumento nella separazione dei rifiuti e saranno dunque messi maggiormente sotto pressione.”

Paolo Duca si ritiene soddisfatto della risposta.

5. Piergiorgio Nessi e cofirmatari denominata **“Contributi di miglioria Viale Papio e Piazza Posta”**

Sindaco

“La Piazza della Posta è stata messa in funzione a giugno 2015 e quindi per la pubblicazione dei contributi di miglioria abbiamo tempo fino a giugno 2017. Abbiamo ultimato il calcolo degli indici degli edifici inclusi nel perimetro d'imposizione, eseguito dall'Ufficio tecnico. Per quanto concerne il lavoro svolto dall'ing. Martinoni è praticamente già impostato e preparato al 95%. Avremo un incontro a metà gennaio con l'ing. Martinoni e poi il tutto dovrebbe essere pronto per la pubblicazione per metà febbraio. Verranno sicuramente emessi dei contributi provvisori e solo a consuntivo verranno emessi quelli definitivi ovvero quando sarà finito anche il Viale Papio e pure Piazza della Posta. Sapete che tra Viale Papio e Piazza della Posta attualmente c'è un dislivello e ciò dovrà essere corretto. Anche questo lavoro rientrerà nei costi di Piazza della Posta. Quindi adesso verranno emessi dei contributi



provvisori e poi alla fine di tutte e due le opere, consuntivi alla mano, verranno emessi quelli definitivi.”

Piergiorgio Nessi

“In parte soddisfatto della risposta. Invece per Viale Papio avete intenzione di procedere già lì a fare il prospetto dei contributi di miglìoria o aspettate la fine dei lavori?”

Sindaco

“È la stessa cosa, nel senso che dalla messa in opera abbiamo due anni di tempo per poter fare i calcoli. Era inutile iniziare ora, con i ricorsi che si susseguivano, prima al Consiglio di Stato ed in seguito al Tribunale Amministrativo e Tribunale federale. Adesso possiamo cominciare, daremo gli appalti per iniziare i lavori a novembre dell'anno prossimo e poi inizieremo con i contributi di miglìoria.”

6. Valerio Sala denominata “Platani della Piazza”

Sindaco

“1: Quali sono le cause della morte dei platani negli ultimi anni?”

Principalmente il cancro colorato del platano ma in alcuni casi, come quello successo di recente, degli agenti fungini.

2: Quale è stata la causa della caduta del platano in questione?

Il fungo che ha indebolito la pianta che però non era in pericolo di cadere da un momento all'altro sulle persone del Jazz. La caduta è stata causata dalla navicella che l'ha alzata.

3: Non vi erano segnali premonitori visibili a occhio dall'esterno?

L'ultima grande valutazione è stata fatta nel 2009 dalla ditta Alber di Bellinzona da Antonio Amarca. Vengono poi fatte annualmente delle ispezioni visive da parte dei nostri giardinieri. Nessuno aveva notato qualche cosa di particolare anche perché non vi era alcun segno premonitore esterno. La ditta Alber aveva fatto un controllo visivo e poi aveva fatto anche una verifica strumentale con i diversi test possibili che non sto a spiegarvi in questa sede.

4: Non sarebbe opportuno a scadenze regolari?

Le scadenze erano forse un po' dilazionate nel tempo. Vedremo di farle ogni due o tre anni. L'ultima l'abbiamo fatta appena questo platano è caduto e non abbiamo riscontrato dei problemi urgenti però dovremo sostituirne da tre a quattro nel corso dei prossimi anni. Sembrano tanti ma non ci si accorge che in fondo li stiamo già cambiando. Dagli anni ottanta ad oggi abbiamo già cambiato quindici platani ammalati di cui tredici ripiantati, cioè il 30% di tutte le piante. C'è veramente un cambio che riusciamo a fare senza farci notare troppo nel senso che la nostra piazza non ne soffre. Quindi nei prossimi anni ci saranno tre quattro piante che verranno sostituite.

5: È opportuna la pratica di sigillare la base dei platani?

Questa pratica ci era stata consigliata dal giardiniere di turno. È un sistema che funziona, ci hanno spiegato che nel tempo forse i pori a fori cominciano ad otturarsi. Quello che faremo è un'intercapedine di 30 cm ma non di più in quanto il problema che ci ha portato a coprirli erano gli scalini che si creavano dove, ricordo, una signora è caduta. L'intercapedine verrà praticata non più fra il sasso e la pianta ma attorno alla pianta così che bisogna proprio avvicinarsi per inciampare.



6: Chiedo al Municipio di chinarsi sul problema che non è di poco conto visto che potrebbe essere in gioco l'immagine di Ascona in un momento così delicato a livello turistico. "Mi sembra di aver risposto nei punti precedenti".

7: Il crollo del platano in questione ha causato danni a cose o persone?

A cose, nel senso che ha causato il crollo di un cippo in granito causando un piccolo danno alla corona del muro verso il lago."

Sala Valerio

Si dichiara in buona parte soddisfatto. "Ritengo che sia importante lasciare il più libero possibile il fondo della pianta in modo che possa respirare. Confido nel Signor Amarca perché so che è una persona molto competente".

7. Paolo Duca sul tema delle NAPR di Ascona. La stessa è giunta in Cancelleria in data 19 dicembre 2016. Secondo le disposizioni vigenti il Municipio dovrà dare risposta nella prossima seduta. Viene data comunque la parola al Sindaco che risponde nella Seduta odierna.

Paolo Duca dà lettura seduta stante dell'Interpellanza sul PR di Ascona.

"Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento comunale, mi permetto di presentare la seguente interpellanza.

Il piano regolatore di Ascona, così come adottato dal Consiglio comunale il 30 gennaio 2012, prevedeva la possibilità di concedere abbuoni fino al 30% sull'indice di occupazione di zona, a favore di strutture alberghiere e di altri edifici di interesse pubblico, quali case per anziani, di cura e simili (art. 11 NAPR/versione 30.01.2012). Per le cosiddette grandi superfici (sedimi di almeno 6000 metri quadri, rispettivamente 3000, nel nucleo), il nuovo PR (versione 30.01.2012) prevedeva inoltre la possibilità di fare capo allo strumento del piano di quartiere e, di conseguenza, di beneficiare di determinate facilitazioni edificatorie (in termini di altezze e distanze) (art. 13 cpv. 1, seconda frase NAPR/versione 30.01.2012).

Come noto, contestualmente alla decisione di approvazione del piano regolatore di Ascona (con risoluzione n. 2438 del 17 giugno 2015), il Consiglio di Stato non ha approvato quelle norme: le ha abrogate d'ufficio, azzerando di conseguenza le relative facilitazioni. Contro tale decisione è pendente un ricorso del Comune al Tribunale cantonale amministrativo. Parallelamente (ed a prescindere dall'esito della procedura ricorsuale), il Municipio ha intavolato delle trattative con il Dipartimento del territorio, nell'ambito delle quali presenterà a breve (se già non lo ha fatto) una proposta di variante dell'art. 11.

La decisione del Consiglio di Stato di stralciare tout-court l'art. 11 rischia di pregiudicare un progetto importante per Ascona e per gli Asconesi: il progetto *Residenza San Clemente*. Si tratta di un progetto promosso dalla Parrocchia in collaborazione con l'AGBP, che vuole offrire ai nostri anziani, la possibilità di vivere in modo indipendente, usufruendo nel contempo di servizi di assistenza, il tutto in appartamenti "protetti", a pigione moderata. Le cosiddette *Residenze Senior* rappresentano una soluzione abitativa intermedia (tra l'abitazione privata e la classica casa per anziani medicalizzata), di cui la società moderna avverte un crescente bisogno. Lo dimostra il fatto che, anche per la *Residenza San Clemente*, vi è già una lunga lista di richiedenti in attesa. La *Residenza San Clemente* è soprattutto un progetto che permetterà agli Asconesi che non possono permettersi di pagare pigioni elevate (e, purtroppo, sono sempre più numerosi ...) di continuare a vivere ad Ascona anche nell'età della pensione.



Senza la possibilità di fare capo agli abbuoni edificatori che l'art. 11 abrogato dal Consiglio di Stato concedeva, il progetto *San Clemente* rischia ora di rimanere un progetto "monco". Soltanto 48 dei 61 appartamenti progettati vedrebbero la luce. Oltre a ciò, per garantire la sostenibilità finanziaria del progetto, gli affitti dovrebbero per forza di cose essere aumentati, costringendo i promotori a rinunciare, almeno in parte, alla politica delle pigioni moderate.

So che la Parrocchia ha fatto partecipe il Municipio delle sue preoccupazioni al riguardo. So anche che, in una lettera del giugno scorso ai promotori della *Residenza San Clemente*, il Municipio ha scritto: *"vi confermiamo che, nell'ambito delle trattative con il Cantone in merito al ricorso presentato contro la decisione di approvazione del PR, il Municipio ha già chiesto di poter ridiscutere la possibilità di concedere degli indici per questo tipo di strutture. Questo argomento è per altro stato introdotto nelle trattative con il Cantone proprio nell'ottica della realizzazione della Residenza San Clemente. Il Municipio sta effettuando tutto quanto nelle sue possibilità al fine di trovare una soluzione che vi permetta di concretizzare il progetto."*

La scorsa settimana, nell'ambito di un incontro con il gruppo PPD, l'avv. Lorenzo Anastasi, membro del gruppo di lavoro incaricato dal Municipio di elaborare un nuovo testo per l'art. 11 NAPR, ci ha presentato la relativa proposta. Contrariamente alla norma abrogata, il nuovo testo dell'art. 11 non solo non prevede la possibilità di concedere abbuoni a residenze senior come il *San Clemente*, ma addirittura la esclude in modo esplicito! Il testo proposto dispone infatti che gli abbuoni sono ammessi solo per le strutture in cui *"le persone sono alloggiate come ospiti, degenti o clienti e non come proprietari o locatari"*. E ancora, la norma prevede che gli abbuoni sono concessi soltanto se *"non sono destinati ad aumentare la capacità ricettiva dello stabilimento in termini di persone alloggiate"*. In altre e più semplici parole, il testo proposto taglia del tutto le gambe al *San Clemente*! Un progetto che vuole appunto offrire al maggior numero possibile di anziani Asconesi appartamenti con canoni di locazione modici, ad Ascona!

L'impossibilità di far capo agli abbuoni edificatori che l'art. 11 abrogato dal Consiglio di Stato concedeva, penalizza anche il progetto attualmente allo studio da parte del Patriziato di Ascona di una *Senioren Residenz* di standard più elevato, ed altre iniziative analoghe, che potrebbero favorire l'insediamento di nuovi ed interessanti contribuenti nel nostro Borgo o, forse più importante ancora, potrebbero soddisfare bisogni concreti della nostra popolazione.

Tutto ciò premesso:

- alla luce dell'importanza del progetto *Residenza San Clemente* per Ascona e per gli Asconesi e considerato che il Municipio ha dato atto che farà tutto quanto nelle sue possibilità per garantire che il progetto possa essere concepito nella sua forma completa (con 61 appartamenti, come consentiva l'art. 11 NAPR/versione 30.01.2012);
- ritenuto del resto che - nell'ambito delle trattative in corso con il Cantone (e non solo) - è legittimo attendersi che il Municipio vorrà comunque difendere e perseguire (ancorché con una veste giuridica adattata) gli stessi obiettivi e le stesse finalità che si era prefissato quando ha emanato le norme di PR nella versione del 30.01.2012, che il Consiglio di Stato ha stralciato;

mi permetto di formulare le seguenti domande:

1. Dica il Municipio cosa farà concretamente - a livello pianificatorio e non - per garantire che il progetto *Residenza San Clemente* possa essere completato.



2. Dica il Municipio cosa farà concretamente - a livello pianificatorio e non – per difendere e perseguire gli stessi obiettivi e le stesse finalità (in termini di facilitazioni edificatorie) che si era prefissato quando ha emanato l'art. 11 NAPR/versione 30.01.2012 e l'art. 13 cpv. 1, seconda frase NAPR/versione 30.01.2012 (piano di quartiere per grandi superfici: sedimi di almeno 6000 metri quadri)."

Sindaco

“Il Municipio ha deciso di rispondere questa sera perché le voci che girano in Paese non fanno bene ad Ascona e quindi è meglio fare chiarezza subito in questa sede ed in via ufficiale. Premettendo che il Municipio non era al corrente dell'incontro avvenuto tra il Gruppo PPD, l'avv. Lorenzo Anastasi e il Signor Wagner. Per quanto riguarda il progetto noi riteniamo che sia un progetto molto importante per Ascona e l'abbiamo ribadito anche nella lettera del gennaio 2016 dove scrivevamo ai promotori che, visto il problema di sostenibilità finanziaria, il Comune era disposto a contribuire alla costruzione con la parte che mancava. Purtroppo non abbiamo ricevuto risposta a quella lettera e desumiamo che l'utile lo vuole fare il promotore per poterlo poi reinvestire in scopi sicuramente molto nobili impedendo la partecipazione del Comune a questo progetto. Il progetto pianificatorio è in atto e la trasparenza che ha il Municipio l'ha portato ad inviare un progetto di norma agli stessi promotori e al loro avvocato per un loro parere. Risposte non ne abbiamo avute, sicuramente questa potrebbe essere una forma di risposta. Noi sicuramente vogliamo aiutare dove è possibile farlo. Sappiamo che il Cantone ha stralciato il nostro Piano Regolatore principalmente perché lo stesso prevedeva una contendibilità maggiore, per i nostri bonus, per i piani di quartiere, per la zona aeroporto eccetera. Perché dice: “il vostro Piano Regolatore attuale contiene già abbastanza posti letto e quindi non ne vogliamo più altri”. Siamo stati a Bellinzona settimana scorsa, avevamo la norma, ma non l'abbiamo lasciata in quanto non siamo ancora convinti che sia quella giusta per Ascona. Per questa ragione non l'abbiamo consegnata. Abbiamo detto che era un documento di lavoro e che stiamo ancora valutando e analizzando la questione in quanto volevamo anche sentire la nostra Commissione Piano regolatore. Il Municipio ha già incontrato una volta la Commissione Piano Regolatore ma prima della consegna definitiva dei Piani del Nucleo particolareggiato, della zona particolareggiata del Nucleo, dei perimetri di protezione eccetera bisognerà di nuovo incontrare la Commissione per far vedere quale sarebbe stata la nostra proposta. Siamo andati al Cantone perché il 31 dicembre scadevano i termini per far vedere che stiamo lavorando e che siamo in dirittura d'arrivo ma che per dicembre non ce la facciamo ed abbiamo dunque chiesto altri sei mesi di proroga. Li abbiamo informati che consegneremo molto probabilmente i documenti che abbiamo elaborato fino ad ora per fine febbraio così di avere il tempo per andare in Commissione e sentire cosa ne pensa. Ribadisco che il Municipio non è, come vien detto da molte parti, contro la residenza San Clemente. Il Municipio ritiene che il San Clemente è un bel progetto di principio. Non parlo architettonicamente perché ognuno ha il suo bello e il suo brutto. Però dal punto di vista dell'utilità è sicuramente importante. Sono stato al pranzo degli anziani settimana scorsa e tutti chiedevano: “Ma quando arriva? È pronto o non è pronto?”. È quindi è chiaro che anche la popolazione lo sente, ed è per questo che questa sera ho voluto rispondere e non lasciarlo nel cassetto fino a febbraio o marzo quando ci incontreremo la prossima volta. Spero di aver risposto altrimenti la rimettiamo per la prossima seduta.”

Paolo Duca

“Innanzitutto grazie perché mi rendo conto che avendola inviata appena questa mattina, il preavviso era molto breve. Sono soddisfatto soprattutto per quello che hai detto alla fine. Adesso di concreto, abbiamo visto questo “vuoto” nella norma che si voleva proporre. Nello specifico per il San Clemente però in futuro potrebbe essere per altri progetti interessanti



simili a questo per la nostra popolazione. Perché, come già hai detto, ci sono già tantissimi interessati. Sarebbe qualche cosa, trovo, di molto utile per la nostra comunità e quindi sarebbe bello poterlo fare nella sua forma completa come era nato con il Piano Regolatore precedente e con le norme che aveva già votato questo Consiglio comunale nel 2012 che poi il Consiglio di Stato ha voluto stralciare. Quindi credo che sia importante cercare di strappare questa possibilità, questa norma per un bisogno che oggi non è ancora così radicato come le case per anziani che è da una vita che ci sono però va a nascere una popolazione, una fascia di popolazione, dove prima della casa per anziani che sarà molto importante. Quindi era questo il messaggio dell'interpellanza. Sarebbe veramente bello per gli asconesi se riuscissimo ad averla nel nostro Piano Regolatore questa possibilità.”

Sindaco

“Replico ma solo per sottolineare un punto che hai detto, che è quello che ci potrebbero essere altri progetti simili. È quello che il Municipio non vuole fare, ovvero una norma “San Clemente”. Quando si pianifica non lo si fa guardando un solo terreno, ma si guarda un intero Comune. Non ci sarà mai un articolo San Clemente ma si deve fare una norma che favorisca un certo tipo di edificazione.”

Paola Duca

“Difatti dicevo che il problema è sorto nello specifico per il progetto San Clemente ma la domanda è di carattere generale per quei terreni sopra i 5 o 6 mila m2 sui quali potrebbero sorgere progetti interessanti in futuro.”

Il **Presidente** informa che è giunta anche l'interrogazione, presentata da Patrick Passalia, denominata “Cara tassa quanto mi costi?”. La stessa è stata inviata a tutti i consiglieri comunali in quanto vi erano dubbi sulla forma (interpellanza o interrogazione) ma la stessa, come confermato dal signor Passalia, è da considerarsi interrogazione e seguirà dunque il suo corso.

Il **Presidente** a titolo personale augura a tutti un felice e sereno Natale e un buon inizio dell'anno nuovo.

Presidente alle ore 22.35 dichiara chiusa la seduta.